

CONTO CORRENTE IN DIVISA ESTERA PER CONSUMATORE

CONTO A CONSUMO - Questo conto è particolarmente adatto per chi al momento dell'apertura del conto pensa di svolgere un numero bassissimo di operazioni o non può stabilire, nemmeno orientativamente, il tipo o il numero di operazioni che svolgerà.

Aggiornamento Nr. 08 del 12 dicembre 2018**INFORMAZIONI SULLA BANCA**

Denominazione e forma giuridica	Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.
Sede legale	Via Don Ernesto Ricci, 1 – 63900 FERMO
Capitale Sociale	€ 39.241.087,50 i.v.
Telefono	0734 2861
Telefax	0734 286201
Numero di iscrizione all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia	5102
Codice ABI	6150.7
Nr. Iscrizione al Registro Imprese di Fermo, Cod.Fiscale / Partita IVA	00112540448
Sito Internet	www.carifermo.it
Indirizzo di posta elettronica	direzione@carifermo.it
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)	direzione.carifermo@legalmail.it
Sistemi di garanzia a cui la banca aderisce	Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

CHE COS'È IL CONTO CORRENTE

Il conto corrente è un contratto con il quale la banca svolge un servizio di cassa per il cliente: custodisce i suoi risparmi e gestisce il denaro con una serie di servizi (versamenti, prelievi e pagamenti nei limiti del saldo disponibile).

Al conto corrente sono di solito collegati altri servizi quali carta di debito, carta di credito, assegni, bonifici, domiciliazione delle bollette, fido.

Il conto corrente è un prodotto sicuro. Il rischio principale è il rischio di controparte, cioè l'eventualità che la banca non sia in grado di rimborsare al correntista, in tutto o in parte, il saldo disponibile. Per questa ragione la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, che assicura a ciascun correntista una copertura fino a 100.000 Euro. A partire dal 2016, con l'applicazione delle nuove regole europee sulla gestione delle crisi bancarie (direttiva BRRD), i depositi bancari, per la quota non protetta dal sistema di garanzia dei depositi, possono essere soggetti al c.d. Bail-in. Pertanto, in caso di crisi bancaria, potrebbero essere svalutati dalle autorità al fine di assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in difficoltà.

Altri rischi possono essere legati allo smarrimento o al furto di assegni, carta di debito, carta di credito, dati identificativi e parole chiave per l'accesso al conto su internet, ma sono anche ridotti al minimo se il correntista osserva le comuni regole di prudenza e attenzione.

Per saperne di più:

La **Guida Pratica al conto corrente**, che orienta nella scelta del conto, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it, sul sito della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. www.carifermo.it e presso tutte le filiali della banca.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE**QUANTO PUÒ COSTARE IL CONTO CORRENTE EURO PER CONSUMATORI****Indicatore Sintetico di Costo (ISC)**

PROFILO	SPORTELLLO	ONLINE
CONSUMO (n. 112 operazioni annue)	261,25 Euro	261,25 Euro

Oltre a questi costi vanno considerati (l'imposta di bollo di Euro 34,20 obbligatoria per legge), gli eventuali interessi attivi e/o passivi maturati sul conto e le spese di apertura del conto.

Per le persone fisiche, l'imposta non è dovuta quando il valore medio di giacenza annuo risultante dagli estratti e dai libretti è complessivamente non superiore a euro 5.000 (Art. 19, comma 2 della Legge 22 dicembre 2011 n. 214).

I costi riportati nella tabella sono orientativi e si riferiscono a un profilo di operatività, meramente indicativo – stabilito dalla Banca d'Italia – di conto corrente privo di fido. Per saperne di più: www.bancaditalia.it

Inoltre, nella sezione Trasparenza del sito www.carifermo.it sono disponibili ulteriori informazioni sull'Indicatore Sintetico di Costo e sul contenuto dei profili di operatività.

QUANTO PUÒ COSTARE IL FIDO

Per sapere quanto può costare il fido è necessario leggere il documento "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) da richiedere in filiale.

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue rappresentano, con buona approssimazione, la gran parte dei costi complessivi sostenuti da un consumatore medio titolare di conto corrente.

Questo vuol dire che il prospetto **non include tutte le voci di costo. Alcune delle voci escluse potrebbero essere importanti** in relazione sia al singolo conto sia all'operatività del singolo cliente.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario **leggere attentamente anche la sezione "Altre condizioni economiche" e consultare i fogli informativi dei servizi accessori al conto**, messi a disposizione dalla banca.

E' sempre consigliabile verificare periodicamente se il conto corrente acquistato è ancora il più adatto alle proprie esigenze. Per questo è utile **esaminare con attenzione l'elenco delle spese sostenute nell'anno**, riportato nell'estratto conto, e confrontarlo con i costi orientativi per i clienti tipo indicati dalla banca nello stesso estratto conto.

		VOCI DI COSTO	VALORI
		Spese per l'apertura del conto	Non previste
SPESE FISSE	Gestione Liquidità	Canone annuo	Non previsto
		Numero di operazioni incluse nel canone annuo	Non previste
		Spese annue per conteggio interessi e competenze	Non previste
	Servizi di pagamento	Canone annuo per carta di debito nazionale (carta Carifermo Pay Nazionale, abilitata ai circuiti BANCOMAT® e PagoBANCOMAT®)	10,00 Euro
		Canone annuo per carta di debito internazionale (carta Carifermo Pay Internazionale, abilitata ai circuiti BANCOMAT®, PagoBANCOMAT®, Cirrus e Maestro)	14,00 Euro
		Canone annuo per carta di credito	
		NEXI Base	30,99 Euro
		NEXI Gold	103,29 Euro
	NEXI Platinum	206,58 Euro	
	American Express Verde	80,00 Euro	
American Express Oro	150,00 Euro		
American Express Platino	700,00 Euro		
Home Banking	Canone annuo per Internet Banking Carifermonline Informativo Carifermonline Dispositivo	Gratuito 12,00 Euro	

		VOCI DI COSTO	VALORI	
SPESE VARIABILI	Gestione Liquidità	Registrazione di ogni operazione non inclusa nel canone (si aggiunge al costo dell'operazione)	1,85 Euro	
		Invio Estratto Conto	3,00 Euro	
	Servizi di pagamento	Prelievo sportello automatico presso la stessa banca in Italia	0,00 Euro	
		Prelievo sportello automatico presso altra banca in Italia e Estero Area Euro	2,00 Euro	
		Prelievo sportello automatico presso altra banca all'Estero Area NON Euro	5,00 Euro	
		Bonifico verso Italia e Ue con addebito in c/c	Operazione a sportello	5,00 Euro
			Operazione online	2,00 Euro
		Domiciliazione UtenzeSepa Direct Debit (SDD)	0,80 Euro	
INTERESSI SOMME DEPOSITATE	Tasso creditore annuo nominale <i>(al lordo della ritenuta fiscale pro tempore vigente)</i>		0,010%	
	Il tasso creditore annuo superiore al minimo viene modificato automaticamente il 1° giorno lavorativo di ogni mese secondo la variazione positiva o negativa registrata dai tassi "LIBOR 1 MESE" rispetto al valore del mese precedente			
	Divise remunerate	AUD – CAD – CHF – DKK – GBP – JPY – NOK – SEK - USD		
FIDI E SCONFINAMENTI	Fidi	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	Si rimanda al documento "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI)	
		Commissione onnicomprensiva		
	Sconfinamenti extra fido	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate		12,750%
		Commissione di Istruttoria Veloce (C.I.V.) <i>(Un addebito giornaliero per sconfinamenti di almeno 25,00 Euro ed importo operazione di almeno 25 Euro)</i>		
	Sconfinamenti in assenza di fido	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate		17,50 Euro
		Commissione di Istruttoria Veloce (C.I.V.) <i>(Un addebito giornaliero per sconfinamenti di almeno 25,00 Euro ed importo operazione di almeno 25 Euro)</i>		
		Tasso di mora <i>(da applicarsi sugli interessi debitori esigibili e non pagati)</i>	Pari al tasso di sconfino	
DISPONIBILITA' SOMME VERSATE			Pari alla valuta economica	

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM), previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (L. n. 108/1996), relativo alle operazioni di apertura di credito in conto corrente, può essere consultato in filiale e sul sito internet www.carifermo.it

CRITERI PER LA PRODUZIONE E IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI

Il conteggio e la liquidazione degli interessi avvengono secondo quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs n. 385 del 01/09/1993 e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 343 del 03/08/2016. Gli interessi debitori esigibili e non pagati matureranno interessi di mora.

INTERESSI DEBITORI	Calcolo degli interessi	Anno civile
	Periodicità di conteggio degli interessi debitori	Annuale. Il conteggio è effettuato il 31/12 di ciascun anno e in ogni caso al termine del rapporto per cui sono dovuti.
	Esigibilità degli interessi debitori	1° marzo dell'anno successivo a quello in cui sono maturati, nonché al termine del rapporto.
	Valuta di addebito degli interessi debitori	Data di pagamento

INTERESSI CREDITORI	Calcolo degli interessi	Anno civile
	Periodicità di conteggio e di liquidazione degli interessi debitori	Annuale. Il conteggio e la liquidazione sono effettuati il 31/12 di ciascun anno e in ogni caso al termine del rapporto per cui sono dovuti.
	Valuta di accredito degli interessi creditori	Ultimo giorno del periodo a cui la liquidazione si riferisce

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE
OPERATIVITA' CORRENTE E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'

		VOCI DI COSTO	VALORI
SPESE TENUTA CONTO	Spese mensili	Liquidazione Trimestrale	3,00 Euro
		Liquidazione Annuale	2,50 Euro
	Recupero spese per la produzione / spedizione del Documento di Sintesi		2,00 Euro

CAUSALI	Causali che danno origine a scritturazione contabile cui corrisponde un onere economico	
	<p>Tutte le operazioni registrate in conto corrente sono soggette a spese di scritturazione con esclusione di quelle aventi le seguenti causali:</p> <ul style="list-style-type: none"> 03 Versamento Contante Ns. Sportelli Automatici Z2 Versamento Assegni Carifermo su ATM 02 Versamento Assegni Bancari FP su ATM 01 Versamento Assegni Circolari su ATM 35 Storno Ri.Ba. 43 Pagamento tramite P.O.S. 	

ALTRO

		VOCI DI COSTO	VALORI
ALTRE COMMISSIONI	Commissione di negoziazione Banconote e Traveller's Cheques		0,400%
	Commissioni operazioni allo sportello		0,00 Euro
	Commissioni prelievo allo sportello		0,00 Euro
	Commissioni versamento allo sportello		0,00 Euro
	Spese sostenute per la spedizione di altre comunicazioni non obbligatorie		Recupero spese postali

	VOCI DI COSTO	VALORI
VALUTE VERSAMENTI E ACCREDITI	Banconote – Traveller's Cheques – Giroconto	Data Operazione
	Assegni	20 giorni lavorativi
	Bonifici	Valuta Forex
	Alimentazioni	Valuta Forex
VALUTE PRELEVAMENTI E ADDEBITI	Prelevamento con Assegno	Data Emissione
	Prelevamento con Carta di Debito	Data Operazione
	Addebito Effetti Cartacei	Data scadenza
	Addebito Effetti Elettronici	Data scadenza

LIQUIDAZIONE COMPETENZE	Periodicità di liquidazione degli interessi	Annuale
	Periodicità di liquidazione delle competenze diverse da interessi	Trimestrale
DIVISORE	Per la sola Divisa Estera GBP	Divisore 365
	Per tutte le altre Divise Estere	Divisore 360

RECESSO E RECLAMI

Recesso dal contratto

Si può recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza penalità e senza spese di chiusura del conto.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Entro 60 giorni lavorativi.

Reclami

Il Cliente può presentare un reclamo scritto alla Banca consegnandolo alla filiale presso cui vengono intrattenuti i rapporti, che ne rilascerà ricevuta, oppure inviandolo mediante posta ordinaria, raccomandata A/R, posta elettronica semplice o posta elettronica certificata indirizzandolo a:

Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.

Gestione Reclami - c/o Ufficio Internal Audit

Viale Trento, 182 - 63900 FERMO

e-mail: auditing@carifermo.it PEC: auditing@pec.carifermo.it

La Banca esaminerà la richiesta tempestivamente e risponderà comunque:

- entro 15 giornate operative nel caso di reclami aventi ad oggetto i servizi di pagamento;
- entro 30 giorni dalla data di ricezione del reclamo se è relativo a prodotti e servizi bancari e finanziari (conti correnti, carte di credito e di pagamento, mutui, finanziamenti...);

Se il reclamo risultasse fondato, la Banca lo confermerà per iscritto al Cliente; qualora la soluzione del problema segnalato dal Cliente non potesse essere immediata, o richiedesse interventi organizzativi o tecnologici, la risposta indicherà i tempi tecnici entro i quali la Banca si impegna a provvedere alla sistemazione della questione.

Nel caso in cui ritenesse, invece, di non accogliere il reclamo, la Banca risponderà comunque per iscritto esponendo le ragioni della sua decisione. Se il cliente non fosse soddisfatto dell'esito del reclamo o non avesse ricevuto risposta entro i tempi previsti, prima di ricorrere al giudice potrà rivolgersi:

all'**Arbitro Bancario Finanziario (ABF)** – se il fatto contestato è successivo alla data del 01.01.2009, nel limite di 100.000 Euro se il reclamo comporta la richiesta di una somma di denaro, senza limiti di importo in tutti gli altri casi.

Per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si possono consultare i siti www.arbitrobancariofinanziario.it e www.carifermo.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alle Filiali della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.

Resta ferma la possibilità di ricorrere all'Autorità Giudiziaria ordinaria nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo.

Prima di fare ricorso all'Autorità Giudiziaria, anche in assenza di preventivo reclamo, il Cliente e/o la Banca devono attivare, quale condizione di procedibilità, un procedimento di mediazione, - finalizzato al tentativo di trovare un accordo – ricorrendo, ai sensi dell'art. 5 comma 1 bis Decreto Legislativo 4 marzo 2010 n. 28:

- all'Organismo di Conciliazione Bancaria costituito dal **Conciliatore Bancario Finanziario** – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR. Per maggiori informazioni si può consultare il sito www.conciliatorebancario.it dove è disponibile in relativo Regolamento oppure
- ad uno degli altri Organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposto Registro degli Organismi tenuto dal Ministero della Giustizia, consultabile sul sito www.giustizia.it.
Il ricorso all'ABF assolve alla condizione di procedibilità di cui sopra.

LEGENDA

Canone Annuo	<i>Spese fisse per la gestione del conto</i> <i>Commissione per svolgere l'istruttoria veloce, quando il cliente esegue operazioni che determinano uno sconfinamento o accrescono l'ammontare di uno sconfinamento esistente.</i> <i>A fronte dell'autorizzazione, concessa a discrezione della Banca, di un addebito che determina uno sconfinamento o accresce l'ammontare di uno sconfinamento esistente, è dovuta dal Cliente una Commissione di Istruttoria Veloce, determinata in misura fissa ed espressa in valore assoluto. La Commissione è applicata quando vi è sconfinamento avendo riguardo al saldo disponibile di fine giornata; a fronte di più sconfinamenti nel corso della stessa giornata, è applicata una sola commissione.</i> <i>La Commissione non è dovuta qualora lo sconfinamento ha avuto luogo per effettuare un pagamento a favore della Banca oppure nel caso in cui lo sconfinamento non ha avuto luogo perché la Banca non vi ha acconsentito. La Commissione non è dovuta dal Cliente consumatore qualora il saldo passivo complessivo, in caso di sconfinamenti in assenza di fido, o l'ammontare complessivo degli utilizzi extrafido, anche derivante da più addebiti, è inferiore a 500 euro e lo sconfinamento non ha durata superiore a sette giorni consecutivi; il consumatore beneficia dell'esclusione per un massimo di una volta per trimestre.</i> <i>La Commissione di Istruttoria Veloce è applicata nei casi in cui:</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sia richiesta o pervenga alla Banca una operazione in addebito sul conto corrente che non trova capienza nel limite del saldo disponibile, tenendo conto di eventuali fidi concessi sul rapporto ▪ tale addebito richiede l'autorizzazione da parte degli organi competenti della Banca e che tale autorizzazione venga concessa ▪ sia previsto che gli organi competenti della Banca svolgano una articolata attività di istruttoria (c.d. Istruttoria Veloce) prima di autorizzare l'addebito.
Commissione di Istruttoria Veloce (C.I.V.)	
Commissione onnicomprensiva	<i>Commissione calcolata in maniera proporzionale rispetto alla somma messa a disposizione del cliente e alla durata dell'affidamento. Il suo ammontare non può eccedere lo 0,5% per trimestre, della somma messa a disposizione del cliente.-</i>
Disponibilità somme versate	<i>Numero di giorni successivi alla data dell'operazione dopo i quali il cliente può utilizzare le somme versate.</i>
Fido o affidamento	<i>Somma che la banca si impegna a mettere a disposizione del cliente oltre il saldo disponibile.</i>
Saldo disponibile	<i>Somma disponibile sul conto, che il correntista può utilizzare.</i>
Sconfinamento in assenza di fido e sconfinamento extra-fido	<i>Somma che la banca ha accettato di pagare quando il cliente ha impartito un ordine di pagamento (assegno, domiciliazione utenze) senza avere sul conto corrente la disponibilità.</i> <i>Si ha sconfinamento anche quando la somma pagata eccede il fido utilizzabile.</i>
Spese singola operazione non compresa nel canone	<i>Spesa per la registrazione contabile di ogni operazione oltre quelle eventualmente comprese nel canone annuo.</i>
Spese annue per conteggio interessi e competenze	<i>Spese per il conteggio periodico degli interessi, creditori e debitori, e per il calcolo delle competenze.</i>
Spese per invio estratto conto	<i>Commissioni che la banca applica ogni volta che invia un estratto conto, secondo la periodicità ed il canale di comunicazione stabiliti nel contratto.</i>
Tasso Creditore annuo nominale	<i>Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi sulle somme depositate (interessi creditori), che sono poi accreditati sul conto, al netto delle ritenute fiscali.</i>
Tasso Debitore annuo nominale	<i>Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido e/o allo sconfinamento. Gli interessi sono poi addebitati sul conto.</i>
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	<i>Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia dell'operazione e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore</i>
Valute sui prelievi	<i>Numero dei giorni che intercorrono tra la data del prelievo e la data dalla quale iniziano ad essere addebitati gli interessi. Quest'ultima potrebbe anche essere precedente alla data del prelievo.</i>

Valute sui versamenti	<i>Numero dei giorni che intercorrono tra la data del versamento e la data dalla quale iniziano ad essere accreditati gli interessi.</i>
Divisore	<i>Numero dei giorni presi in considerazione per il calcolo degli interessi annui</i>
Valuta OUT	<i>Moneta diversa da quella in vigore nei Paesi Euro (es. USD, Franchi svizzeri, ecc.)</i>
T.U.R.	<i>Tasso Ufficiale di Riferimento determinato dalla Banca d'Italia – ex Tasso Ufficiale di Sconto (TUS)</i>
LIBOR	<i>London Interbank Offered Rate – Media aritmetica dei tassi lettera rilevati giornalmente alle ore 11,00 nel mercato interbancario londinese per le contrattazioni in valute estere. E' quotato sulla piazza di Londra da un campione di banche per scadenze 1, 3, 6, 12 mesi; rappresenta uno tesi tassi di riferimento più ricorrenti nel mercato delle eurodivise. Pubblicato su "Il Sole 24 Ore".</i>
Valuta Forex	<i>2 giorni lavorativi da data operazione</i>
Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	<i>Sistema di garanzia che tutela i depositanti relativamente ai crediti derivanti da fondi acquisiti dalle banche con obbligo di restituzione, in euro e in valuta, sotto forma di depositi o sotto altra forma, nonché gli assegni circolari e i titoli ad essi assimilabili. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito del Fondo (www.fitd.it).</i>
Bail-in	<p><i>Il Bail-in (letteralmente "salvataggio interno") è uno strumento che consente alle autorità, in base alle nuove regole europee sulla gestione delle crisi bancarie (direttiva BRRD), di disporre la riduzione del valore delle azioni e di alcuni crediti o la loro conversione in azioni per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in misura sufficiente a ripristinare un'adeguata capitalizzazione e a mantenere la fiducia del mercato. I depositi fino a 100.000 euro, cioè quelli protetti dal Fondo di garanzia dei depositi, sono espressamente esclusi dal bail-in. Questa protezione riguarda, ad esempio, le somme coperte dal Fondo di garanzia detenute sul conto corrente o in un libretto di deposito e i certificati di deposito mentre restano escluse dalla protezione del Fondo, quelle detenute in obbligazioni emesse dalla Banca e in pronti contro termine.</i></p> <p><i>In Italia la completa applicazione del bail-in è prevista solo a partire dal 2016. Ulteriori informazioni sulle regole europee di gestione delle crisi e sul meccanismo del bail-in sono disponibili sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it), sul sito istituzionale della Banca (www.carifermo.it) e sulle Postazioni Informative a disposizione della clientela presso tutte le filiali Carifermo.</i></p>